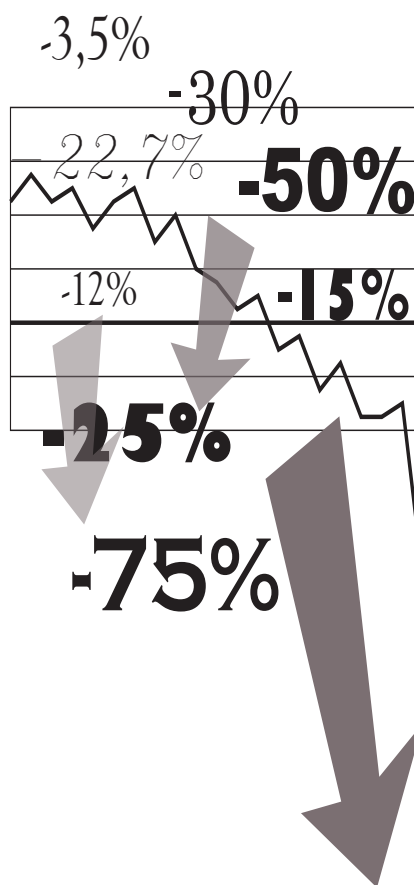


Massimo Amato

45 anni, insegna storia economica all'università Bocconi. Di formazione economica e filosofica, da quindici anni il suo lavoro si incentra sul fenomeno storico e politico della moneta. Ha scritto diversi articoli, due monografie di carattere storico (Il bivio della moneta, Egea 1999, Le radici di una fede, Bruno Mondadori 2008), e un saggio filosofico intitolato L'enigma della moneta, di prossima pubblicazione presso Et al. Con Luca Fantacci sta scrivendo un saggio sulla crisi attuale (Fine della finanza. Da dove viene la crisi e come si può pensare di uscirne), sulle sue origini profonde e sulle possibilità di riforma che con essa si dischiudono.

Luciano Lanza

64 anni, giornalista, è responsabile del trimestrale Libertaria, precedentemente è stato responsabile del trimestrale Volontà dal 1980 al 1996, ed è stato, nel 1971 fra i fondatori del mensile A rivista anarchica. È autore del Libro Bombe e segreti. Piazza Fontana: una strage senza colpevoli, Elèuthera, 1997 e 2005. Attualmente sta lavorando a un libro sui rapporti fra anarchia ed economia.



MA COS' E' QUESTA CRISI...
STORIA E ANALISI DI UN DISASTRO ECONOMICO - FINANZIARIO



ATENE
DEGLI
IMPERFETTI
laboratorio di culture libertarie

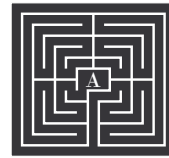


Via Bottenigo 209
30175 Marghera VE
Tel. 327-5341096

SABATO 4 APRILE 2009
ore 17,00
Via Bottenigo 209 / Marghera VE

Ma cos'è questa crisi...

«Ma cos'è questa crisi...» recitava una canzonetta italiana degli anni Trenta. Ed è anche quanto ci chiederemo nell'incontro con Massimo Amato e Luciano Lanza. Quello che stiamo attraversando è infatti un «disastro» economico e finanziario di dimensioni enormi, tanto che non si è ancora riusciti a quantificarne la dimensione globale. Molto probabilmente più vasto e negativo di quello che ha sconvolto l'Occidente nel 1929. E anche questa volta il crack finanziario parte da Wall Street quello che è ritenuto il cuore pulsante del capitalismo mondiale. Negli anni Trenta la risposta fu l'intervento dello stato nell'economia: New Deal negli Stati Uniti, nascita dell'Iri in Italia, pianificazione globale in Germania... E anche oggi assistiamo al ritorno dello stato nell'economia in tutti i paesi europei e negli Stati Uniti, la cosiddetta patria del capitalismo liberale. Resta un problema: come è davvero pensabile uscire da qualcosa se non ci si chiede come ci si è entrati? La durata della crisi è di fatto del tutto imprevedibile, e prudenza vorrebbe che ci si disponesse ad accettare l'idea che essa possa durare a lungo e con effetti molto profondi e dolorosi. Ma è altrettanto vero che vi sono domande che possono aiutare ad affrontarla in modo tale da ridurre la portata e la durata. La prima domanda è: che cosa è entrato in crisi con questa crisi? Cosa significa l'affermazione che talvolta si sente fare, secondo cui questa è una «crisi di sistema»? Come è fatto il sistema che oggi è entrato in crisi? In altri termini: ci troviamo semplicemente di fronte a una «crisi di liquidità», oppure questa è una crisi della liquidità, ossia la crisi del sistema finanziario attuale fondato sul concetto di liquidità? E infine è possibile un pensiero della regolazione pubblica che non passi necessariamente per lo stato e i suoi apparati di potere? A queste domande si proverà a dare risposte.



LABORATORIO
LIBERTARIO

MA COS' E' QUESTA CRISI... Storia e analisi di un disastro economico-finanziario

Ne parliamo con

Massimo Amato

docente di storia economica
all' Università Bocconi di
Milano

Luciano Lanza

giornalista direttore di
"Libertaria"

SABATO 4 APRILE 2009

ore 17,00

Ateneo degli Imperfetti

Via Bottenigo 209/ Marghera VE